

## **REGOLAMENTO ATTUATIVO SOCIETÀ ITALIANA PER LO STUDIO DEL PATRIMONIO STORICO-EDUCATIVO (SIPSE)**

### **Articolo 1**

#### *Premessa*

Ai fini di perseguire le finalità fissate dallo Statuto della Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo – SIPSE (d’ora in avanti denominata “Associazione”) e sostenere le attività della stessa, il Presidente e il Consiglio direttivo si avvalgono del presente Regolamento attuativo, che costituisce parte integrante dello Statuto, il quale rimane il riferimento normativo fondamentale. I soci che aderiscono a qualunque titolo all’Associazione sono tenuti al rispetto delle norme generali da esso previste.

### **Articolo 2**

#### *Durata dell’anno sociale e finanziario*

L’anno sociale e l’anno finanziario hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno.

### **Articolo 3**

#### *Norme comportamentali*

I soci sono tenuti ad adempiere agli obblighi sociali figuranti nello Statuto e/o derivanti da successive deliberazioni del Consiglio direttivo e dell’Assemblea generale, a versare regolarmente le quote sociali corrispondenti e ad astenersi dal compimento intenzionale di azioni oltraggiose nei confronti degli organi di governo e di rappresentanza dell’Associazione e/o lesive della dignità personale e della reputazione degli altri soci. Qualora il socio contravvenga alle suddette norme comportamentali, varrà quanto disposto dall’articolo 7 dello Statuto.

### **Articolo 4**

#### *Modalità di iscrizione e ammissione dei soci*

Come previsto nell’articolo 6 dello Statuto, sono ammesse all’Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano i contenuti dello Statuto e del presente Regolamento attuativo.

L’organo competente a deliberare sulle domande di ammissione dei soci è il Consiglio direttivo, il quale deciderà a maggioranza. Il richiedente, nella domanda di ammissione

dovrà specificare le proprie complete generalità, impegnandosi a versare la quota associativa.

Potranno entrare a far parte dell'Associazione, in qualità di *soci individuali*, i ricercatori, gli studiosi, i conservatori del patrimonio storico-educativo e i cultori della materia a vario titolo che desiderino collaborare con la stessa, purché in possesso di adeguati requisiti culturali e scientifici a giudizio insindacabile della maggioranza del Consiglio direttivo. Tali soci dovranno avanzare formale richiesta di iscrizione all'Associazione allegando un breve *curriculum vitae* e due lettere di presentazione redatte da membri dell'Associazione.

Allo stesso modo potranno entrare a far parte dell'Associazione, in qualità di *soci istituzionali*, i soggetti di cui all'articolo 5 dello Statuto, purché siano in possesso di adeguati requisiti culturali e scientifici a giudizio insindacabile della maggioranza del Consiglio direttivo. Tali soci dovranno avanzare formale richiesta di iscrizione all'Associazione allegando un breve memoriale di presentazione della propria istituzione e il *curriculum vitae* della persona che la andrà a rappresentare.

## **Articolo 5**

### *Modalità di versamento delle quote sociali*

L'iscrizione all'Associazione deve essere rinnovata ogni anno attraverso la corresponsione della quota sociale – di volta in volta fissata dal Consiglio direttivo – mediante versamento su conto corrente postale e/o bonifico bancario. Per i versamenti su conto corrente postale è necessario utilizzare il numero di conto corrente 001039905680, intestato alla Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo; per i bonifici bancari SEPA, invece, è necessario utilizzare il codice IBAN IT07I0760113400001039905680, avente la medesima intestazione; per i bonifici bancari internazionali, in aggiunta al codice IBAN sopra indicato, è necessario utilizzare il codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX.

## **Articolo 6**

### *Diritti e doveri dei soci*

1. *Diritti dei soci* – Come previsto nell'articolo 8 dello Statuto, i soci titolari avranno i seguenti diritti:
  - b) partecipare alle attività culturali e scientifiche promosse o patrocinate dall'Associazione;
  - c) avanzare proposte e suggerimenti per lo sviluppo dell'Associazione stessa e per il conseguimento delle sue finalità statutarie;
  - d) usufruire di tutti i vantaggi e benefici derivanti dalla sua condizione di socio;
  - e) partecipare all'Assemblea generale dell'Associazione con diritto di voto;
  - f) poter esprimere il proprio voto ed essere eleggibile all'interno delle cariche direttive;

- g) ricevere informazioni in merito alla composizione degli organi di governo e di rappresentanza e sulle deliberazioni assunte dagli stessi, così come sulle attività culturali e scientifiche promosse dall'Associazione e sullo stato economico della stessa;
- h) uscire volontariamente dall'Associazione in qualunque momento.

I soci onorari godranno dei medesimi diritti degli altri soci, ad eccezione di quanto disposto dai punti “d” ed “e” del comma 1 dell’articolo 8 dello Statuto; potranno tuttavia assistere all’Assemblea generale senza diritto di voto.

2. *Doveri dei soci* – Come previsto nell’articolo 9 dello Statuto, i soci titolari hanno il dovere di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi. Essi devono versare nei termini la quota sociale e rispettare i contenuti dello Statuto e del presente Regolamento attuativo. Essi svolgeranno la propria attività nell’Associazione prevalentemente in modo personale, volontario e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, in ragione delle disponibilità personali.

I soci titolari saranno altresì gravati dai seguenti obblighi:

- a) accettare nella sua totalità il contenuto dello Statuto e le deliberazioni assunte dagli organi di governo e di rappresentanza dell’Associazione;
- b) condividere le finalità dell’Associazione e collaborare al loro conseguimento;
- c) partecipare alle adunanze dell’Assemblea generale;
- d) adempiere agli obblighi inerenti le cariche da essi eventualmente occupate all’interno degli organi di governo e di rappresentanza dell’Associazione;
- e) non realizzare o promuovere attività contrarie alle finalità sociali, né sfruttare la condizione di socio per compiere atti speculativi o contrari alla legge;
- f) provvedere con regolarità al pagamento delle quote sociali, in base alle modalità e conformemente alle quantità determinate dal Consiglio direttivo.

I soci onorari saranno gravati dai medesimi obblighi degli altri soci, ad eccezione di quanto disposto dal punto “f” del comma 1 dell’articolo 9 dello Statuto.

## **Articolo 7**

### *Modalità di convocazione e di gestione dell’Assemblea*

Come previsto nell’articolo 14 dello Statuto, l’Assemblea generale è convocata dal Presidente del Consiglio direttivo, o da chi ne fa le veci, a mezzo posta elettronica. Nella comunicazione saranno indicati luogo, data e orario della riunione dell’Assemblea generale, così come l’ordine del giorno della stessa. Tra la convocazione e la data indicata per lo svolgimento dell’Assemblea generale dovrà esserci un intervallo temporale non inferiore a

15 giorni per le convocazioni ordinarie e 7 giorni per quelle straordinarie. Gli organi di rappresentanza non sono da ritenersi in alcun modo responsabili del mancato recapito della convocazione di cui sopra qualora essa dipenda dalla mancata comunicazione da parte del socio di eventuali modifiche dell'indirizzo di posta elettronica indicato al momento dell'iscrizione.

L'Assemblea generale sarà presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente.

## **Articolo 8**

### *Modalità di adozione delle deliberazioni assembleari*

Come previsto nell'articolo 18 dello Statuto, le deliberazioni delle Assemblee generali sono adottate in base al principio maggioritario. In caso di parità il Presidente, o chi ne faccia le veci, potrà esprimere una seconda preferenza. Potranno votare tutti i soci titolari presenti alle Assemblee generali o i soci che abbiano delegato per iscritto altri soci in regola con il versamento delle quote associative.

Come previsto nell'articolo 19 dello Statuto, l'Assemblea generale ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, di persona o per delega.

Ciascun socio potrà ricevere al massimo tre deleghe; alle deleghe dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del delegante in corso di validità, debitamente firmato.

Le deliberazioni dell'Assemblea generale ordinaria sono assunte a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega (metà più uno) e sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno. In caso di parità il Presidente, o chi ne faccia le veci, potrà esprimere una seconda preferenza.

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria vengono prese a maggioranza di 2/3 dei soci presenti e rappresentati per delega e sono espresse con voto palese tranne quelle riguardanti le persone e le qualità delle persone, o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno.

## **Articolo 9**

### *Criteri di eleggibilità e modalità di votazione*

Come previsto nell'articolo 23 dello Statuto, i membri del Consiglio direttivo saranno eletti dall'Assemblea generale ordinaria mediante candidature spontanee presentate al Presidente uscente entro 30 giorni dalla data delle elezioni.

La Segreteria e la Tesoreria analizzeranno le candidature pervenute e le valideranno solo dopo aver verificato la regolarità della posizione dei soci candidati in base a quanto disposto

nell'articolo 8 del presente Regolamento attuativo. La Segreteria comunicherà a mezzo posta elettronica a tutti i soci le candidature ufficiali entro 15 giorni dalla data delle elezioni. Il Consiglio direttivo nominerà su proposta del Presidente almeno una Commissione elettorale di 3 (tre) membri (un presidente, un segretario e uno scrutatore), da individuare tra i soci. La Commissione elettorale gestirà le operazioni di voto in seno all'Assemblea generale e redigerà un verbale di scrutinio, sulla base del quale il Presidente uscente ufficializzerà i risultati delle elezioni.

È ammesso il voto per delega. Ciascun socio potrà ricevere al massimo 3 (tre) deleghe; alle deleghe dovrà essere allegata copia di un documento d'identità del delegante in corso di validità, debitamente firmata. Le deleghe dovranno essere timbrate dalla Commissione elettorale, la quale verificherà che sia rispettato il numero massimo di deleghe per socio previsto dal presente Regolamento attuativo.

Nel caso in cui il numero delle candidatura pervenute ecceda quello delle cariche in rinnovo, le votazioni si svolgeranno a scrutinio segreto, utilizzando le schede elettorali all'uopo predisposte dalla Segreteria; le schede dovranno riportare l'elenco di tutti i candidati ammessi. Ogni socio potrà esprimere al massimo 14 (quattordici) preferenze.

Risulteranno eletti i 14 (quattordici) candidati che avranno raccolto il maggior numero di voti, fermo restando che almeno 7 (sette) di questi dovranno appartenere alle unità di ricerca attive sul territorio nazionale nello studio del patrimonio storico-educativo, che hanno espresso i soci fondatori.

Nel caso invece in cui il numero delle candidatura pervenute coincida con quello delle cariche in rinnovo, si potrà procedere all'elezione diretta per acclamazione.

Come previsto nell'articolo 28 dello Statuto, gli organi personali (Presidente, Vice-presidente, Segretario e Tesoriere) sono eletti in seno al Consiglio direttivo nel corso della sua prima adunanza in base al principio maggioritario.

Il risultato delle votazioni dovrà essere portato a conoscenza di tutti i soci tramite i canali comunicativi dell'Associazione.

## **Articolo 10**

### *Modalità di gestione patrimoniale*

Come previsto negli artt. 34-35 dello Statuto, le risorse economiche necessarie per perseguire le finalità dell'Associazione sono le seguenti:

- a) le quote sociali che saranno corrisposte dai soci secondo quanto indicato nel presente Regolamento attuativo e le modifiche eventualmente introdotte dall'Assemblea;
- b) le donazioni volontarie dei soci;
- c) eventuali lasciti e donazioni di terzi;
- d) introiti derivanti da attività ed iniziative scientifiche organizzate dall'Associazione e rientranti nell'ambito dei propri fini statutari.

L'Associazione dispone di un proprio conto corrente postale, la cui gestione è affidata al suo legale rappresentante ovvero il Presidente e su sua delega al Tesoriere. Al rinnovo delle cariche sociali sarà pertanto dovere del Presidente eletto modificare l'intestatario del conto corrente di cui sopra e delegare alla sua gestione il nuovo Tesoriere.

L'amministrazione del patrimonio dell'Associazione sarà gestita dal Consiglio direttivo per il tramite del Tesoriere; ad essa si dovrà dare la pubblicità sufficiente affinché i soci possano essere al corrente dell'entità e della destinazione dello stesso. Il Tesoriere conserverà un registro delle entrate e delle uscite, con la relativa documentazione. Ogni semestre il Tesoriere invierà a mezzo posta elettronica al Consiglio direttivo un rendiconto finanziario, contenente il totale delle entrate e delle uscite e l'ammontare del fondo cassa. I rendiconti semestrali saranno utilizzati per la redazione del bilancio consuntivo annuale.

Eventuali contributi finanziari ottenuti dalle sezioni locali di cui all'articolo 12 del presente Regolamento attuativo o da singoli soci dovranno essere approvati dal Consiglio direttivo e versati nelle casse dell'Associazione, che li amministrerà secondo quanto disposto nel presente articolo.

## **Articolo 11**

### *Organizzazione delle attività associative*

La costituzione di Commissioni di lavoro su specifiche tematiche di studio, l'avvio di nuove pubblicazioni, anche elettroniche, così come l'istituzione di eventuali premi può essere proposta da almeno 10 (dieci) soci ed è deliberata dal Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo provvederà alla nomina dei responsabili delle iniziative promosse sulla base dell'analisi delle loro competenze e inoltre – ove necessario – predisporrà uno specifico regolamento.

I soci che intendano richiedere il patrocinio dell'Associazione per le iniziative da essi promosse a livello locale, nazionale e/o internazionale sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Presidente, il quale – laddove lo ritenga opportuno – potrà richiedere il parere degli altri membri del Consiglio direttivo. In tutte le iniziative patrocinate dall'Associazione gli organizzatori saranno tenuti a indicare all'interno del relativo materiale informativo e promozionale la corretta denominazione dell'Associazione (i.e. Società Italiana per lo studio del Patrimonio Storico-Educativo), evitando l'utilizzo del solo acronimo (i.e. SIPSE).

## **Articolo 12**

### *Sezioni locali*

Il Consiglio direttivo potrà eventualmente regolamentare le modalità di costituzione e il funzionamento di apposite sezioni locali, con lo scopo di rendere più efficiente e capillare

l'attività dell'Associazione. La costituzione di tali sezioni dovrà essere proposta da almeno 10 (dieci) soci in regola con il versamento delle quote associative. Nella proposta di costituzione delle sezioni locali, che dovrà essere fatta pervenire per iscritto al Presidente, dovranno essere riportati: il nome della sezione; i nominativi dei soci proponenti; le finalità e gli obiettivi che essa intende perseguire. La proposta dovrà essere sottoscritta in originale da tutti i soci proponenti.

L'autorizzazione alla costituzione di tali sezioni spetterà al Consiglio direttivo, che dovrà deliberare in materia all'unanimità.

All'interno di ogni sezione locale dovranno essere individuati un Presidente e un Segretario, che coordineranno le attività della stessa. Il Presidente potrà convocare riunioni periodiche dei componenti della sezione locale, alle quali non sarà tuttavia riconosciuta alcuna funzione deliberativa, ma solo informativa e organizzativa. La gestione dei proventi eventualmente derivanti dalle attività promosse dalla sezione in ambito locale, così come delle quote associative versate dai suoi componenti, sarà di competenza esclusiva dell'Associazione per mezzo degli organi preposti.

### **Articolo 13**

#### *Gestione del sito web dell'Associazione*

Il sito web ([www.sipse.eu](http://www.sipse.eu)) è uno degli strumenti principali con cui l'Associazione intende pubblicizzare le proprie attività e promuovere le proprie iniziative. Il Consiglio direttivo individua tra i soci e nomina il coordinatore e gli altri membri della Redazione addetta alla gestione del sito web e all'aggiornamento costante dei suoi contenuti. La Redazione del sito web è rinnovata ogni 4 (quattro) anni.

### **Articolo 14**

#### *Modalità di utilizzo del logo e della carta intestata dell'Associazione*

I soci che intendano utilizzare il logo ufficiale dell'Associazione all'interno di materiale informativo e promozionale relativo ad iniziative da essi promosse a livello locale, nazionale e/o internazionale sono tenuti a richiedere l'autorizzazione al Presidente, il quale – laddove lo ritenga opportuno – potrà richiedere il parere degli altri membri del Consiglio direttivo. L'utilizzo della carta intestata ufficiale dell'Associazione è riservato agli organi personali della stessa (Presidente, Vice-presidente, Segretario, Tesoriere).

### **Articolo 15**

#### *Trattamento dei dati personali*

Il registro dei soci è conservato dalla Segreteria in ossequio alle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Associazione nella

persona del legale rappresentante, ovvero il Presidente; il Responsabile della protezione dei dati – introdotto dal Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR) – è il Segretario. I dati personali dei soci saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno senza alcuna possibilità di scambio/cessione con soggetti terzi, né a titolo oneroso, né gratuito. I dati personali potranno altresì essere forniti – su richiesta – alle Pubbliche Autorità per gli scopi previsti dalla legge.

## **Articolo 16**

### *Disposizioni finali*

Per quanto non esplicitamente normato dallo Statuto dell'Associazione e non eventualmente previsto dal presente Regolamento attuativo si rimanda alle disposizioni del Codice Civile vigenti in materia.

**Roma, 15 giugno 2018**